

Ely mette la museruola ai rosanero

Pubblicato: Sabato 26 Ottobre 2013

BRESSAN 7 – Un grande intervento a disinnescare un tiro deviato e tanta attenzione a non concedere alcuna sbavatura al Palermo. Altra prova di sostanza tra i pali.

LAVERONE 6,5 – Mette a disposizione di Sottili la sua esperienza e tiene la fascia senza mai scomporsi. E quando serve, non esita a cacciare la palla lontano per evitare guai.

REA 6,5 – Partita giudiziosa, senza fronzoli e senza errore. Tra i motivi per cui il temuto attacco rosanero non punge.



ELY 7 – In dubbio fino all'ultimo gioca una prova sontuosa. L'unico modo che ha Hernandez per superarlo è simulare il rigore, con pronto giallo dell'arbitro per l'attaccante di casa. Gioca alla grande fino all'ultimo, aggiungendo eleganza a efficacia.

FRANCO 6,5 – Talvolta arruffone quando prova proiezioni offensive su campi che purtroppo per lui a un certo punto... finiscono, però è molto generoso e nel momento migliore è lui a servire i palloni migliori per Pavoletti.

LAZAAR 6 – Vince il duello con Pisano nel primo tempo, lo perde nella ripresa. Pari e patta tra due figli di Masnago diventati grandi con pieno merito.

ZECCHIN 6 – Continua a convincerci di più in fascia che in mezzo, tant'è vero che spesso emerge più in interdizione che in costruzione. Piace quando deve ripartire dalla difesa, meno quando deve illuminare oltre il centrocampo.

CORTI 6 – Generoso ed esperto fa diga con Zecco ed evita grattacapi alla difesa reggendo l'urto nella zona centrale.

FIAMOZZI 5,5 – Molto in difficoltà nel primo tempo, anche su situazioni non difficili, cresce un po' nella seconda frazione ma senza mai lasciare il segno.

(Ricci s. v.)

PAVOLETTI 5,5 – Stavolta non arriva al 6, perché se è verissimo che ha pochi palloni giocabili è altrettanto vero che si divora quello del possibile vantaggio. Per il resto, solito match di grande dedizione e fatica.

(Bjelanovic 5,5 – Entra e si fa ammonire. Non sappiamo se perde il pelo, ma il vizio continua ad averlo...)

FORTE 6 – Un po' di stima, un po' perché se lo merita, il giovane attaccante cresciuto nella primavera si merita la sufficienza nonostante un avvio impalpabile. Sbaglia nel cercare i dribbling, è invece bravo a sfruttare i palloni che gli arrivano in velocità.

(Neto P. 6 – Gioca quasi da fermo ma prova a distribuire qualche pallone illuminato a chi gli sta attorno. Non riesce a fare molto altro ma oggi non può dare di più).

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it